

## **Normativa sul mercato interno in UE: un bilancio positivo**

Gli Stati dell'UE tengono testa alla crisi e continuano a registrare buoni risultati nel recepimento della normativa sul mercato interno nei loro ordinamenti nazionali. Questo è il messaggio chiave dell'ultimo quadro di valutazione del mercato interno della Commissione europea, che propone diversi obiettivi.

Il primo riguarda appunto la mancata attuazione delle direttive nelle rispettive legislazioni nazionali (deficit medio di recepimento), il cui tetto massimo è l'1%. Negli ultimi sei mesi la media europea è rimasta stabile allo 0,9%. Il numero dei paesi dell'Unione europea che hanno raggiunto l'obiettivo dell'1% è passato da 18 a 20; tra i sette paesi che l'hanno invece mancato figura anche l'Italia, il cui deficit è raddoppiato arrivando al 2,1% e che presenta ora la percentuale più elevata tra i 27 Stati dell'UE.

Il secondo obiettivo punta a velocizzare l'iter di recepimento delle direttive, senza le quali si rischia di compromettere il buon funzionamento del mercato interno. Negli ultimi 12 mesi, gli Stati dell'UE sono riusciti a ridurre quasi del 40% il ritardo medio da 9 a 5,8 mesi, mentre l'Italia ha una media di 6,2 mesi. Per quanto riguarda la validità del recepimento, l'Italia segue Belgio e Polonia per il più alto numero di irregolarità.

Anche sul versante dell'applicazione del diritto UE nelle procedure di infrazione relative al mercato interno si registra un miglioramento con una diminuzione dell'11% rispetto a 6 mesi fa. Inoltre, la media dei procedimenti di infrazione aperti per ogni Paese dell'UE è scesa da 46 a 40. Tuttavia, fiscalità e ambiente rimangono i settori in cui si registra il maggior numero di infrazioni.

L'Italia ha ridotto il numero di infrazioni del 40% dal novembre 2007, ma attualmente registra quasi il 25% del totale delle procedure di infrazione, insieme a Belgio e Grecia. I miglioramenti sono dovuti agli strumenti alternativi che la Commissione Europea ha introdotto negli ultimi anni per la soluzione dei problemi e la gestione delle denunce, tra cui figura SOLVIT, una rete per la risoluzione on line di problemi presentati sia da cittadini che da imprese, e l' "EU Pilot" uno strumento per migliorare la comunicazione e la cooperazione tra le autorità degli Stati dell'UE e la Commissione europea su argomenti riguardanti l'applicazione della legislazione europea.

Michel Barnier, commissario per il Mercato interno e i servizi, ha dichiarato: "Questi risultati sostengono e addirittura rafforzano la consapevolezza che l'Europa ha bisogno un vero mercato interno: questa è e rimarrà la nostra risorsa di sviluppo sostenibile".

*Matteo Fornara ed Elena Borghetti  
Rappresentanza a Milano della Commissione Europea  
30 marzo 2011*